



AGRICOLTORI ITALIANI

CIA - Agricoltori Italiani

Sede legale: Via Ezio Maccani, 199 – 38121 Trento  
tel. 0461.173.04.40  
fax 0461.42.22.59  
e-mail: [segreteria@cia.tn.it](mailto:segreteria@cia.tn.it)  
e-mail cert.: [cia@pec.cia.tn.it](mailto:cia@pec.cia.tn.it)  
sito web: [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)

## COMUNICATO STAMPA

### CONVEGNO CIA 2019

*REDDITO, COOPERAZIONE, AMBIENTE. Quali prospettive per gli agricoltori di montagna?*

Cosa deve aspettarsi l'agricoltura trentina nel prossimo futuro? Questa la domanda ricorrente al convegno annuale di Cia-Agricoltori Italiani di stamattina, 2 dicembre, tenutasi presso la cantina storica Rotari Mezzacorona alla presenza di più di 70 persone.

Il Presidente **Paolo Calovi** ha introdotto il confronto, delineando le maggiori difficoltà che vive in questo momento l'agricoltura in Trentino, alle prese con nuove fitopatie, una normativa a volte ostacolante, un territorio difficile e una redditività che stenta a coprire i costi di produzione: "Oggi vogliamo offrire un'occasione di dibattito, vogliamo chiedere direttamente a chi si occupa di cooperazione, ricerca, distribuzione e alla politica cosa possiamo fare tutti insieme per affrontare il prossimo futuro".

**Giulia Zanutelli**, assessore all'agricoltura, chiamata ad intervenire, conferma il pieno impegno da parte della Giunta provinciale per sostenere e far sviluppare il settore agricolo: "Stiamo studiando una nuova programmazione. Nel futuro non si parlerà più di assistenzialismo alle imprese agricole ma bisognerà fare grandi investimenti nella formazione e nella ricerca, premiando i progetti di valore che creano sviluppo per i territori".

"L'agricoltura in Trentino è sicuramente una pratica di vita, la montagna è uno spazio domestico da gestire con cura che fa parte della nostra identità – sostiene **Giovanni Bort**, presidente della CCIAA di Trento - questo è ciò che permette, e lo farà sempre più, uno stretto connubio col turismo esperienziale. I marchi, le certificazioni dei prodotti d'eccellenza, le collaborazioni territoriali permetteranno di trovare catene di valore per accrescere l'immagine anche agli occhi del turista."

**Marina Mattarei**, presidente della Federazione delle Cooperative, aggiunge "Sappiamo il valore della nostra terra e dei nostri prodotti. Per le nuove sfide sarà necessario costruire una visione, partire dalla nostra identità per dare valore aggiunto ai prodotti e opporci all'omologazione del gusto. Tipico è sinonimo di tradizionale, ma tradizione e innovazione sono facce della stessa medaglia. Sentiamo la responsabilità di permettere alle comunità di continuare ad avere un ruolo attivo anche grazie alla cooperazione".

E' stato chiamato ad intervenire anche **Andrea Segré**, presidente della Fondazione E. Mach, il quale ha affermato la necessità e l'utilità di fare ricerca, in Trentino e in collaborazione con l'estero, di continuare sulla strada dell'innovazione anche a fronte di un calo delle risorse. La

formazione deve essere permanente, non solo rivolta ai giovani ma anche ai meno giovani. C'è bisogno di un patto fra produzione e distribuzione con l'occhio alla sostenibilità"

**Giuliano Poletti**, già Ministro del Lavoro e già presidente di Alleanza Cooperative Italiane, ha lanciato una proposta: "Oggi bisogna ricostruire strumenti flessibili e adatti alle necessità delle aziende. I voucher facilitavano gli agricoltori nel loro fabbisogno di manodopera. Inoltre bisogna trovare il modo di ridistribuire il giusto compenso a chi cura il paesaggio, di cui tutti traggono profitto".

Il tema del reddito è stato affrontato insieme a **Claudio Mazzini**, responsabile commerciale settore Freschissimi di Coop Italia. Nel suo intervento ha evidenziato la forza incredibile della cooperazione; alcuni grandi marchi trentini oggi sono conosciuti a livello mondiale. "L'unione è conveniente per il produttore ma anche per il distributore. Non bisogna farsi tentare dalla disaggregazione. Il futuro sarà segmentare verso l'alto, oltre all'origine deve essere distinguibile la qualità. Non saranno i quintali a risolvere i problemi, ma la differenza di gusto fra una mela trentina e una polacca. Con la reciprocità e obiettivi comuni fra produttori e distributori si potrà trovare l'equilibrio adatto".

Infine anche l'assessore **Mario Tonina** ha portato il suo contributo, sottolineando che il gioco di squadra fra agricoltura, cooperazione, politica e turismo porterà a nuovi risultati, come evidenziato dai recenti Stati generali della Montagna.

**Il Ministro Teresa Bellanova**, pur non essendo riuscita ad essere presente, ha inviato un saluto scritto nel quale il Dicastero si assume l'impegno nella tutela del reddito agricolo e per la semplificazione burocratica.

Al termine del convegno è stato dato spazio a domande dal pubblico, incentrate soprattutto sul rapporto fra socio e cooperativa e reddito delle imprese.

Equilibrio è la parola chiave, secondo il presidente Calovi, emersa dai lavori del convegno. Che questa occasione di discussione apra a nuove reti, collaborazioni e sinergie con l'obiettivo dello sviluppo dell'agricoltura, ma anche delle comunità e del territorio trentino.

S. Michele all'Adige, 02 dicembre 2019